



PARROCCHIA DI MUSSOTTO
CHIESA DELLA TRASFIGURAZIONE

BOLLETTINO N. 91
del 3 Settembre 2017



FESTA PATRONALE

Come momento religioso e spirituale
**NEL SANTUARIO DEDICATO ALLA
 NATIVITA' DI MARIA**

LUNEDI'	4	20:30	ROSARIO ANIMATO DAL GAM CON LA MADONNA DI FATIMA
MARTEDI'	5		
MERCOLEDI'	6	20:30	ROSARIO
GIOVEDI'	7		
VENERDI' 8	20:30		S. MESSA

IN COLLABORAZIONE CON L'ACLI

DOMENICA 3 SETTEMBRE dalle 14.30
FACCIAMO FESTA A MUSSOTTO

SABATO 16 SETTEMBRE 20.45
SUPER CHINA DI FINE ESTATE

2° INCONTRO COMUNITARIO
CONSIGLIO PASTORALE
VENERDI' 6 OTTBRE 2017
 ore 20.45 - 22.30

Seguirà traccia con ordine del giorno

INIZIO DEL CATECHISMO

Incontro con catechisti e genitori

MARTEDI' 12/09	Ore 21	GENITORI PRIMA COMUNIONE
GIOVEDI' 14/09	Ore 21	GENITORI 2°, 4° e 5° ELEMENTARE
MARTEDI' 19/09	Ore 21	GENITORI E RAGAZZI CRESIMA
GIOVEDI' 21/09	Ore 21	GENITORI 1° 2° 3° MEDIA

**INIZIO DEL CATECHISMO
 E MANDATO AI CATECHISTI**

**DOMENICA 24 SETTEMBRE
 IN PARROCCHIA**

Ore 18	S. Messa in Chiesa
A seguire	Cena nel segno dell'amicizia e della condivisione

**BANCO DI
 BENEFICENZA
 PER TUTTO IL MESE
 DI SETTEMBRE**





LA LETTERA DEL PARROCO

Cari amici di Mussotto, Piana
Biglini e Scaparoni,

desidero iniziare questa lettera di apertura del nuovo anno pastorale, con le parole che trovate sul ricordino che ho preparato per il 50° anno della mia ordinazione sacerdotale: **“un Grazie immenso al Signore e a tutti coloro che hanno condiviso con me l’annuncio del Vangelo”**.

Era mio desiderio fare memoria privata di questo evento, poi le cose sono precipitate: presenza del Vescovo e di tante persone amiche; S.Messa solenne, momento fraterno della cena, rallegrata da canti e scenette in memoria di momenti belli vissuti insieme. Come non dimentico il 29 Giugno del 1967: era giovedì come il 29 Giugno 2017, così porterò per sempre nel mio cuore tutto l’affetto, la tenerezza che mi avete dimostrato in questa circostanza. Per citare un film, una passione giovanile e sempre coltivata, *Settimo Sigillo di I. Bergman*: *“Ricorderò questo momento di felicità semplice e intensa e mi sarà di conforto nei passaggi esistenziali difficili che mi attendono”*; la vita di ogni persona, in particolare di un parroco, è ritmata su tre parole: consenso, dissenso e solitudine.

MA ORA VOLTIAMO PAGINA,

perché chi guarda il passato non vede più il presente e le sfide pastorali che lo attendono.

Oggi le comunità parrocchiali devono “fare i conti” con la mancanza di sacerdoti o comunque di parroci avanti negli anni, per cui la partecipazione consapevole e responsabile dei laici è fondamentale.

Nelle nostre tre parrocchie è ancora presente nelle celebrazioni eucaristiche uno zoccolo duro composto in gran parte da persone avanti negli anni.

Il coinvolgimento dei genitori e dei ragazzi è significativo nella preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima; meno significativa quella del Battesimo, mentre i matrimoni religiosi sono pochi. Rimane discreta la partecipazione all’ora settimanale di catechismo, a cui non fa riscontro la presenza alla Messa domenicale.

L’assenza più rimarcata alla Messa domenicale si coglie nel mondo giovanile, dal dopo Cresima in avanti.

COSA POSSIAMO FARE, QUALI SCELTE PASTORALI SI IMPONGONO?

La prima: continuare l’esperienza positiva del **consiglio pastorale allargato**, preparato con serietà da un gruppo di voi che proponeva di volta in volta un cammino ben preciso e articolato, con lo slogan: E’ più facile costruire muri che ponti.

L’animazione dell’Eucaristia domenicale è sempre stata ben curata, con la presenza di un gruppo numeroso, motivato e ben preparato nel condurre l’assemblea con il canto e i vari momenti della celebrazione.

Un consiglio per i **catechisti**: attenersi all’essenziale nei vari incontri in programma. E’ impressionante la non conoscenza delle verità di fede fondamentali dopo tante ore e incontri di catechesi. Non è un rimprovero, perché siete stati meravigliosi nella conduzione di questa attività.

Il gruppo di **solidarietà**, il centro di ascolto hanno svolto un lavoro importante nel venire incontro alle persone con difficoltà economiche presenti sul territorio, senza dimenticare i vari progetti portati avanti in vari paesi del pianeta.

Inoltre molto attivi e presenti i gruppi che hanno curato la **pulizia** dei locali, la preparazione dei **momenti conviviali** per i comunicandi, i cresimandi e per finanziare le varie attività parrocchiali, in particolare il doposcuola; inoltre le signore che preparano gli incontri per la **terza età**, quelle che allestiscono il **banco di beneficenza**.

Come vedete, non ho ricette miracolistiche, ma solo l’invito a continuare a fare l’ordinario con fiducia, convinti che il Signore è vicino e non ci abbandona.

Quando c’è l’impegno, la buona volontà, senza cercare onori ed elogi mondani ma unicamente il bene delle persone, i risultati non si fanno attendere. Vedi l’**estate ragazzi** con la presenza di 100 bambini e 30 giovani a seguirli. Sono il frutto del doposcuola e non solo.

PER CONCLUDERE...

Mi ha sempre impressionato l’invito che Mosè rivolge a Giosuè, designato come successore nella guida del popolo eletto verso la Terra Promessa: *“Coraggio e sii forte”*, ripetuto più volte.

Lo rivolgo a me e a tutti voi. I tempi sono difficili, ma come afferma il testo biblico di Qoelet, non è saggezza affermare che i tempi passati erano migliori.

Grazie per la vostra collaborazione e vicinanza umana. Dopo la sera del 29 Giugno, alcuni amici mi hanno confidato: guarda che sono molti coloro che ti vogliono bene. Mi fa piacere e spero di non deludervi, sia a livello umano che spirituale.

Ancora grazie a tutti, don Franco

Resoconto Consiglio Pastorale Allargato 25.08.2017

1) Nuovo Anno Pastorale

Sono stati proposti diversi **slogan** che hanno ricevuto i seguenti voti (sarà poi Don Franco, ad approvare/modificare quello scelto):

- Il Regno di Dio non ha confini/barriere (3 voti)
- **Chi cerca Dio l'ha già trovato (7 voti)**
- Parrocchia come famiglia di famiglie (1 voto)
- Fate in modo che il cielo sostenga la terra (1 voto)
- Il Ponte con Dio (3 voti)
- Non piantare un albero ma un seme (/)
- Il dialogo inizia con l'ascolto (1 voto)

Riguardo la **partecipazione ai principali momenti dell'anno**, alcuni hanno constatato che è stata buona nelle funzioni legate al **Natale** e alla **Quaresima** (grazie all'animazione dei ragazzi che sanno coinvolgere). La partecipazione alla proposta di creare **ponti nei quattro venerdì di maggio** non è stata molto soddisfacente tranne la sera di Marta e Maria (costruire ponti è davvero difficile!) ma chi vi ha partecipato è stato contento. Ed è stata sottolineata l'importanza di insistere (ad esempio a Casa Pina, i pomodori hanno avuto molto successo).

Scarsa (ormai da diversi anni) la partecipazione alla **chiusura dell'anno catechistico**. Si è proposto di spostarla all'ultima lezione di catechismo per evitare che si sovrapponga alle altre attività scolastiche e sportive di fine anno. Da valutare.

2) Festa della Parrocchia e inizio attività

Vedi programma di incontri di fede in prima pagina di questo bollettino.

Per l'inizio dell'anno catechistico e il mandato ai catechisti si è deciso per una soluzione più a portata di tutti rispetto alla gita a Torre Bormida. Vedi programma in prima pagina.

Appena possibile ogni gruppo comunichi pubblicamente la data degli incontri in cui si ritroverà per organizzare e gestire il proprio operato in modo da favorire la partecipazione.

Gruppo cantoria: riunione 27/9 ore 21

3) Gruppo di Segreteria

Gli attuali componenti ritengono utile rinnovarlo per evitare che si formi un gruppo chiuso e per coinvolgere persone nuove (nuova linfa). Alcuni hanno necessità di lasciare per impegni personali. **Si attendono candidature.**

4) Sito Internet della Parrocchia

Il sito ha come obiettivo una maggior comunicazione e accesso alle informazioni utili ad una vita attiva in Parrocchia.

Davide Saglietti e Andrea Anolli hanno acquistato il dominio per il sito "**www.parrocchiamussotto.it**" e ci stanno lavorando.

Sulla pagina sarà disponibile la Liturgia del giorno con l'orario delle messe, la storia della parrocchia, una pagina dedicata a Don Franco, Don Paolo e il diacono Alberto. Ogni gruppo è invitato a inviare a Davide e Andrea il proprio materiale. Sul sito appariranno anche il calendario degli eventi e il bollettino

parrocchiale. L'invito è a non lasciarli soli a gestire questa iniziativa (un intermediario per ogni gruppo e un gruppo di giovani a loro supporto).

Davide e Andrea stanno rivalutando **la pagina Facebook** della parrocchia. L'invito anche qui è a tutti i gruppi ad inviare materiale (breve articolo e foto).

A LOURDES

IL CIELO SOSTIENE LA TERRA



Amore, Gioia, Servizio, Speranza e, soprattutto, Fede. Cinque parole per riassumere tutta la pace e la bellezza di quel posto, situato tra i Pirenei francesi, là dove "è il cielo a sostenere la terra".

Il 9 luglio 2017 sono partita per il pellegrinaggio verso Lourdes dell'UNITALSI, come sorella addetta ai

trasporti.

Indossare quella polo blu, tenere i capelli legati una settimana e mettersi completamente a disposizione di qualunque bisognoso, non è proprio nei sogni di una quindicenne, eppure per me quest'esperienza è stata come una magia: un qualcosa di assolutamente indimenticabile e da rifare.

Entrare in contatto con persone che convivono con una croce più pesante, che hanno affrontato, e spesso superato, prove molto difficili che la vita ha imposto loro, è qualcosa che mi ha fatto maturare molto, rendendomi consapevole di quanto posso ritenermi fortunata.

I tanti sorrisi, uniti in preghiere e canti, mi hanno fatto vivere una serenità che mai prima di allora avevo provato. Posso affermare di essere stata in paradiso, poiché là ho avuto l'impressione che il male fosse completamente inesistente e che tutti, anche gli sconosciuti, si volessero bene. Una realtà che, nella frenesia della quotidianità, è impensabile, ma che può essere cercata attraverso la preghiera e l'aiutarsi a vicenda. In quei giorni la stanchezza fisica era moltissima, eppure c'era qualcosa di più grande che mi permetteva di aggirarla al meglio: l'Amore, la Fede, ma anche l'Amicizia. Durante il pellegrinaggio infatti ho conosciuto ragazzi veramente speciali, con i quali mi sono trovata bene fin da subito. Insieme abbiamo collaborato nell'aiutare e ci siamo divertiti con semplicità. Inoltre ho potuto conoscere meglio alcune personalità della nostra comunità Abrate, e ne sono davvero onorata.

In quei giorni la maggior parte delle mie preghiere alla Madonna erano richieste. Ho domandato aiuto, aiuto per il futuro. Come mi ha sempre insegnato mia mamma, non ho chiesto una croce leggera, ma la forza di riuscire a portarne una pesante e soprattutto ho chiesto di riuscire a portare dentro tutta la Pace che sotto quella grotta ho trovato.

Giada Livia Scaliti

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA



Probabilmente a molti di coloro che hanno partecipato al pellegrinaggio (definirei “turistico”) in Terra Santa e Giordania dall' 8 al 15 agosto scorsi, ascoltare o leggere il Vangelo ora sortisce un effetto diverso.. **Camminare a Nazareth** dove Maria accetta di farsi strumento per realizzare il progetto di Dio è l'inizio di tutto..del nostro viaggio e della storia della salvezza dell'umanità. Percorriamo la strada che conduce al **Monte delle Beatitudini** dove Gesù pronuncia il “Discorso del monte” promulgando la legge della Nuova Alleanza e proseguiamo per Cafarnaò, città della Galilea che Gesù fa “sua parrocchia”. A **Betlemme** ci commuoviamo nella Chiesa della Natività e nel Campo dei Pastori, dove viene annunciata la lieta novella ai più poveri ed emarginati di quel tempo.

La traversata del **Lago di Tiberiade** su un battello dalle caratteristiche simili a quello dei tempi di Gesù ci fa sentire sentire proprio **come i discepoli**: paurosi e bisognosi di conferme perché incapaci di comprendere il mistero della salvezza che Dio attua con il sacrificio del Figlio. Al **Monte Tabor** entriamo con grande rispetto nella **basilica della Trasfigurazione** dove il colore oro predomina e rivela tutta la gloria nascosta nella fragilità umana di Cristo. Immediato il pensiero al volto di Cristo di Arcabas. Come gli apostoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, sostiamo nell'**Orto del Getsemani** e preghiamo nella Chiesa dell'Agonia o di Tutte le Nazioni e proseguiamo a visitare molti altri luoghi legati alla vita del Salvatore e della Madonna, come il Pater Noster, dove troviamo persino la versione piemontese della preghiera donataci da Gesù.

Gerusalemme, città dove si compie il destino di Gesù, è una città molto complessa. La nostra guida israeliana ci ha spiegato le molteplici contraddizioni che ormai da decenni travagliano lo Stato di Israele e le terre palestinesi sancite dal muro alto 8 mt e lungo oltre 700 km che delimita Israele e Palestina e che

separa fisicamente alcune parti della città di Gerusalemme. **Questo muro è davvero un colpo al cuore.**

Abbiamo viaggiato e ripercorso le più importanti tappe della vita di Gesù.

Come Nazareth è l'inizio del nostro viaggio, Gerusalemme ne è la conclusione. La Via Dolorosa con la recita della Via Crucis, la visita e adorazione al Santo Sepolcro e la Santa Messa all'interno di una cappella della Basilica ci portano come i discepoli ai piedi della croce, con il cuore cupo e scuro come l'atmosfera del Santo Sepolcro, ma già in attesa della luce della resurrezione che si sarebbe poi compiuta e che tutta l'umanità attende.

Il pellegrinaggio è stato “turistico” perché oltre alla Terra Santa, i nostri occhi hanno potuto ammirare zone spettacolari della **Giordania**, come il sito archeologico di Jerash, il sito di Petra (patrimonio dell'Unesco) con i suoi templi imponenti dai colori spettacolari e l'esperienza indimenticabile nel deserto del Wadi Rum.. e alcuni di noi possono raccontare di essersi trasformati per 5 minuti in aragoste con un rapidissimo bagno nel **Mar Morto**, al rientro in Israele. Acqua bollente, temperatura irrespirabile e sale a volontà..

La bellezza incontaminata, il silenzio del deserto, il cielo immensamente azzurro, **le emozioni e il raccoglimento davanti ai luoghi** testimoni della nascita e sacrificio del Salvatore..ognuno di noi conserverà diverse emozioni che, purtroppo, le fotografie o la condivisione sui vari social network non riusciranno ad esprimere pienamente..Un americano di fronte al Muro del Pianto mi ha chiesto “Perché facciamo tutte queste fotografie?? Occorre guardare con gli occhi e fissare tutto nell'anima e nel cuore!”. Forse ha ragione.. ma ci sarà spazio per tutti questi ricordi ed emozioni??

Dopo un viaggio si ritorna diversi rispetto a quando si è partiti. Se per viaggio si considera non il raggiungimento della meta stabilita ma il susseguirsi dei momenti che permettono di arrivare a destino.. l'emozione della partenza, i luoghi, le sensazioni vissute, le persone conosciute, i cibi nuovi, il ritorno a casa. **Si torna tutti con qualcosa in più.** Il proprio bagaglio è più pesante..non solo il trolley!

Il gruppo era molto eterogeneo..sia per età (dai 15 ai 79 anni, meravigliosamente portati!) che per esperienze e caratteri, ma credo di parlare a nome di tutti, nel dire che siamo stati molto bene insieme! Molti di noi ripartirebbero volentieri (magari verso dicembre però..) e non vediamo l'ora di incontrarci per una cena e condividere le foto e i ricordi di questo viaggio!

Shukran Don Franco e Shalom! (“Grazie e pace!” in ebraico)

Il gruppo di pellegrini in Terra Santa